

PUGLIESE, PRIMO TEORICO DEL CINEMA PER IL 90° ANNIVERSARIO DELLA MORTE

A Gioia e a Bari «torna» Canudo

Domani arriva pure la nipote parigina



RICCIOTTO CANUDO
(1877 - 1923)
Lo scrittore nato a Gioia del Colle durante il suo lungo soggiorno a Parigi dove coniò l'espressione «settima arte» per il neonato cinematografo

Domani ricorre il 90mo anniversario della scomparsa di **Ricciotto Canudo**, detto *le barisien*, nato a Gioia del Colle il 2 gennaio 1877 e morto a Parigi il 10 novembre 1923, scrittore, poeta, romanziere, novellista, critico letterario e, soprattutto, ricordato per la sua accorata battaglia in favore del cinema inteso come arte. Si deve a lui, infatti, l'aver coniato per la prima volta il termine «Settima arte» per il cinema.

Per l'occasione, è stato costituito un Comitato per la celebrazione di questo importante anniversario, che ha sede a Villa Stampacchia, a Bari-Santo Spirito, luogo in cui Canudo ha trascorso le sue estati prima di trasferirsi a Parigi nel maggio del 1901. Il Comitato, presieduto del pronipote, **Giandonato Disanto**, ha organizzato una serie di eventi patrocinati da Regione Puglia, Provincia e Comune di Bari, Università degli Studi di Bari «Aldo Moro», Apulia film commission, Ecomuseo del Nordbarese e i Comuni di Gioia del Colle, Mola di Bari e Bisceglie.

S'inizia, domani alle 10, al Cineporto di Bari, con la presentazione dell'opera dello scrittore pugliese curata da **Giovanni Dotoli**, docente all'Ateneo barese

e alla Sorbona di Parigi, riscopritore di Canudo negli Anni '70 e suo difensore nel mondo, del quale si ricorda un memorabile convegno internazionale organizzato in occasione del cinquantenario della morte, tra Bari e Gioia del Colle nel 1977. A seguire, Disanto illustrerà il progetto di un «Museo Canudo» da realizzare in Villa Stampacchia.

Il secondo appuntamento, giovedì 14 novembre alle 17, vedrà impegnato Dotoli in una conversazione sul tema «Ricciotto Canudo da ieri a oggi», nel liceo scientifico di Gioia del Colle, intitolato al grande intellettuale gioiese.

I primi due incontri saranno arricchiti dalla presenza di **Catherine Seneor**, nipote di Ricciotto Canudo. Doppio appuntamento, venerdì 26 dicembre, alla Vecchie Segherie di Bisceglie. In occasione dell'apertura delle manifestazioni «Avvistamenti» a cura del Cineclub Ricciotto Canudo, alle 19, Dotoli e **Antonio Musci**, presidente del Cineclub, converseranno sull'«Attualità di Ricciotto Canudo novant'anni dopo».

Alle 21, sarà proiettato uno dei grandi capolavori del cinema muto, *La roue*. *La ruota* di **Abel Gance**. Si tratta della prima pellicola con pista magnetica alla cui sceneggiatura partecipò Canudo.